



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

16 gennaio 2009

Il CMI condanna l'antisemitismo

Il CMI è indignato dal metodo fazioso con cui è stata ideata e condotta la trasmissione "Anno Zero" ieri sera, presentata da Michele Santoro. Non è possibile che in una trasmissione nazionale della televisione di Stato, in prima serata possa essere espressa una sentenza di condanna - senza contraddittorio - nei confronti della politica di uno Stato e dell'intera comunità di uomini e donne che ne sostengono il diritto all'autodifesa.

Una trasmissione non può essere un tribunale e l'assenza di contraddittorio, che sempre nel servizio pubblico viene garantita anche ai responsabili conclamati di crimini efferati, è inaccettabile. Tacciare una giornalista di essere "manovrata" e di non ragionare autonomamente, oltre che lesivo della dignità di una professionista e infamante nei confronti della categoria dei giornalisti tutta, richiama volutamente la perfida accusa antisemita che ad orchestrare l'informazione ci sia una "occulta lobby ebraica". Un'insinuazione falsa e particolarmente bassa e infamante.

Alla Rai tutta si contesta la violazione degli articoli sui diritti fondamentali delle persone e quelli dei compiti previsti dal servizio pubblico del Testo unico della radiotelevisione.

Chiediamo che coloro che - coinvolti ad ogni livello - non si riconoscono in questa inspiegabile offensiva, di dissociarsi immediatamente e pubblicamente e di stigmatizzare un comportamento lesivo della professione e della dignità di giornalisti e telespettatori, a prescindere dalla propria appartenenza politica o confessionale. Il CMI pensa che chiunque non prenda le distanze da questo modello spregiudicato e fazioso di informazione debba assumersi le responsabilità delle azioni e degli episodi di antisemitismo che questo clima intimidatorio nei confronti dei cittadini di religione ebraica nel nostro paese malauguratamente comporterà.

Il servizio pubblico non può mettere in campo critiche, insulti e affermazioni diffamanti.



Eugenio Armando Dondero